

Prot. n° 13/SP
05 GEN. 2017

S.E.R. Mons. Antonio Di Donna

Vescovo di Acerra

Eccellenza Reverendissima,

in riscontro alla Sua lettera datata 23 dicembre 2016, nella quale si esprimono preoccupazioni collegate al presunto potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione situato sul territorio del comune di Acerra, tengo a fugare dubbi e timori che nascono da notizie non corrispondenti alla realtà ed alle azioni che la Regione sta ponendo in essere per eliminare le ben note e storiche criticità nel ciclo integrato dei rifiuti.

In primo luogo vorrei precisare che il Piano Regionale dei Rifiuti, recentemente approvato dal Consiglio Regionale, non prevede alcuna modifica dell'impianto di Acerra, nè incremento delle autorizzazioni esistenti. Anzi, il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, prevede una importante spinta per l'incremento della raccolta differenziata favorendo così in un prossimo futuro una presumibile sostanziale riduzione della frazione residua dei rifiuti disponibili per la termovalorizzazione.

La 'piena operatività' dell'impianto di Acerra rappresentata nel Piano, comporta una sostanziale conferma dei quantitativi di rifiuti trattati in questi ultimi anni presso l'impianto, nei limiti delle attuali autorizzazioni e senza alcuna modifica ai sistemi impiantistici già esistenti.

La Sua accorata e compresa nota richiama l'opportunità di garantire una costante e puntuale informazione alla cittadinanza sugli effetti ambientali del funzionamento dell'impianto. A tal fine ritengo opportuno dare impulso per la piena funzionalità del previsto Osservatorio Regionale Ambientale sul termovalorizzatore di Acerra.

Le assicuro il pieno impegno dell'Amministrazione Regionale per garantire nei primi mesi del 2017 tale adempimento.

Rimango disponibile a qualsiasi ulteriore necessità di informazioni Lei possa ritenere utile e colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti, anche a nome del Presidente De Luca.

Avv. Fulvio Bonavitacola